



UFFICIO MODIFICHE DI STATUTO – REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- Visto lo Statuto di Autonomia dell’Università della Calabria, emanato con Decreto Rettorale n.450 del 28 febbraio 1997 – pubblicato sulla G.U. n.70 del 25 marzo 1997 e successive modificazioni;
- Visto il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei;
- Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 – Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 1982 del 21 giugno 2005;
- Visti i verbali del 14 marzo 2007, del 27 marzo 2007 e del 3 aprile 2007 con i quali i Consigli delle Facoltà di Economia, Ingegneria e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali hanno espresso parere favorevole sul Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze Geo-Topo-Cartografiche, Estimative, Territoriali ed Edilizie (Classe 7), proposto dal Consiglio di Corso di laurea;
- Visto il verbale n. 1 del 3 dicembre 2007 con il quale il Senato Accademico ha approvato il predetto Regolamento;

DECRETA

E’ emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze Geo-Topo-Cartografiche, Estimative, Territoriali ed Edilizie (Classe 7) di seguito riportato:

Art. 1 - Valore ed efficacia del Regolamento Didattico

Il presente Regolamento, deliberato dal Comitato di Coordinamento Interfacoltà del Corso di Laurea in Scienze Geo-Topo-Cartografiche, Estimative, Territoriali ed Edilizie dell’Università della Calabria, ed approvato dalle Facoltà di cui al successivo punto 1.1, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, definisce gli aspetti organizzativi delle attività che rientrano in tale corso e ne regola il funzionamento.

1.1 Classe di appartenenza

Il Corso di Laurea in Scienze Geo-Topo-Cartografiche, Estimative, Territoriali ed Edilizie rientra nella classe delle lauree in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale (Classe 7) ed è attivato col concorso delle Facoltà di Economia, di Ingegneria e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

1.2 Definizioni

Nel seguito, quando non specificato, si intende per:

- “Corso di Laurea”, il Corso di Laurea in Scienze Geo-Topo-Cartografiche, Estimative, Territoriali ed Edilizie;

- “studente/i”, lo studente / gli studenti iscritto/i al Corso di Laurea;
- “facoltà concorrenti”, le facoltà citate al precedente art. 1.1;
- “Università” e “ateneo”, l’Università della Calabria.

Art. 2 - Corso di Laurea in Scienze Geo-Topo-Cartografiche, Estimative, Territoriali ed Edilizie

2.1 Profilo culturale e professionale

La continua introduzione di nuove tecnologie e l’utilizzazione sempre più intensa del territorio e delle sue risorse comportano la nascita di problemi nuovi per l’ambiente in cui si sviluppano le attività umane: per prevenire tali problemi e/o per risolverli una volta che siano sorti, è necessaria l’azione di operatori che sappiano correttamente osservare, descrivere in termini quantitativi ed utilizzare l’ambiente ed il territorio, avendo acquisito la capacità di prevedere sia la sua naturale evoluzione fisica sia le conseguenze dell’intervento umano.

La formazione di tecnici in possesso di queste capacità rappresenta l’obiettivo del Corso di Laurea. Il laureato in Scienze Geo-Topo-Cartografiche, Estimative, Territoriali ed Edilizie, sarà un tecnico dotato di visuale molto ampia nell’osservazione dei problemi del territorio, dell’urbanistica e dell’edilizia, di capacità di intervento molto variegata, di conoscenze tecniche aggiornate e di una visione moderna nella soluzione dei problemi sopra citati. Come richiesto al giorno d’oggi dalla delicatezza e dalla complessità dei problemi da trattare, le conoscenze tecniche che lo studente acquisirà sono distribuite su uno spettro tanto ampio che la sua caratteristica più visibile sarà la versatilità.

Il laureato in Scienze Geo-Topo-Cartografiche, Estimative, Territoriali ed Edilizie acquisirà oltre alle indispensabili conoscenze di base nei settori della matematica, fisica, chimica, statistica ed informatica, anche gli strumenti culturali necessari alla conoscenza e descrizione del territorio dell’ambiente, alla loro utilizzazione ed alla loro corretta gestione. Questi strumenti sono forniti rispettivamente dagli insegnamenti di tipo geodetico, topografico, cartografico, geologico, ecologico per la parte di ricognizione e descrizione; da quelli di tipo ingegneristico ed urbanistico, finalizzati a fornire la capacità di programmare l’uso del territorio e di produrre le necessarie strutture; da quelli a carattere giuridico, amministrativo ed economico, per formare le competenze relative agli aspetti gestionali.

Una diversa combinazione degli elementi descritti porta all’articolazione del corso di studi in due *curricula*, indicati rispettivamente come *geo-topo-cartografico* ed *eco-ambientale*, caratterizzati il primo da una prevalenza degli aspetti fisici e descrittivi il secondo da un maggior rilievo dato agli aspetti di programmazione dell’uso del territorio anche dal punto di vista ecologico, urbanistico, edilizio e infrastrutturale.

2.2 Obiettivi formativi

I laureati in Scienze Geo-Topo-Cartografiche, Estimative, Territoriali ed Edilizie:

- saranno in possesso delle conoscenze di base per analizzare i processi di trasformazione della città e del territorio
- conosceranno le teorie, i metodi e le tecniche di analisi delle forme e delle relazioni dell’ambiente fisico e dei suoi processi evolutivi;
- acquisiranno le conoscenze di base relative alla pianificazione e progettazione urbanistica, territoriale ambientale;
- saranno in grado di analizzare il montaggio e la gestione dei progetti complessi e dei programmi di opere pubbliche;
- avranno le conoscenze di base per valutare gli effetti delle azioni di pianificazione sul contesto insediativo, ambientale, paesaggistico, sociale ed economico;
- avranno le conoscenze di base per valutare giuridicamente le condotte inerenti le trasformazioni del territorio e dell’ambiente nei loro aspetti progettuali, di rilevamento ed estimativi;
- saranno capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell’Unione Europea, oltre l’italiano.

Essi saranno in grado di svolgere attività professionali realizzando analisi delle strutture urbane, territoriali ed ambientali; concorrendo e collaborando all’elaborazione di atti di pianificazione, programmazione, gestione e valutazione; contribuendo alla definizione di strategie della amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, valorizzazione e trasformazione della città, del territorio e dell’ambiente; eseguendo progettazione edilizia semplice.

2.3 Sbocchi professionali

Gli ambiti di riferimento possono essere la libera professione, nonché le attività presso le istituzioni e gli enti pubblici e privati operanti per la trasformazione ed il governo della città, del territorio e dell'ambiente (enti istituzionalmente preposti al monitoraggio ed alla protezione ambientale ed all'aggiornamento della conoscenza metrica del territorio, uffici tecnici e cartografici di enti ed aziende pubbliche e private, studi professionali, società di promozione e progettazione, ecc.).

Inoltre il laureato potrà svolgere attività professionale riguardante lo studio e l'elaborazione di qualsiasi rilievo topo-cartografico nel contesto territoriale; la progettazione e direzione dei lavori e dei cantieri nel campo delle costruzioni civili negli ambiti che la normativa prevede per gli iscritti all'albo professionale dei geometri; attività per l'elaborazione e lo sviluppo di perizie estimative; ogni altra attività inclusa nelle competenze professionali del geometra.

Art. 3 - Attività formative

Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista o riconosciuta dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alla didattica svolta sul campo, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio e di formazione individuale e di auto-apprendimento (anche svolte all'esterno dell'Università).

Art. 4 - Crediti formativi

Il percorso didattico per conseguire la laurea si articola di norma in tre anni, durante i quali vengono acquisiti dallo studente 180 Crediti Formativi Universitari (CFU), comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. Un credito corrisponde a 25 ore di lavoro, ripartite tra 8 ore di lezione frontale e 17 di elaborazione in proprio, oppure tra 12 ore di attività di laboratorio e 13 di elaborazione in proprio. Valutazioni diverse sono possibili per particolari corsi, come quelli che comportano escursioni ed esercitazioni di campagna, sulla base delle loro specifiche caratteristiche da esaminare caso per caso.

A ciascun insegnamento corrisponde uno specifico numero di crediti, dipendente dalla sua durata e tipologia.

L'acquisizione dei crediti è subordinata al superamento di adeguate prove di accertamento del profitto.

Per il conseguimento del titolo di studio è richiesto il superamento di una prova finale.

Il Consiglio di Corso di Laurea può riconoscere come crediti le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Solo le attività formative di tipo universitario con una votazione espressa in trentesimi, ancorché erogate in convenzione, salvo quanto diversamente previsto dai Regolamenti di Ateneo, possono essere riconosciute come equipollenti a lezioni o seminari delle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative. Nella tipologia delle altre attività possono essere riconosciute tutte le altre conoscenze e abilità. I rapporti tra le parti per l'attuazione di tali attività formative sono regolati con atti di convenzione. La partecipazione dell'Università alle attività di cui al presente comma è deliberata dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Corso di Laurea approvata dai Consigli di Facoltà concorrenti.

I crediti formativi ottenuti in corsi disciplinari di corsi di laurea dell'Università della Calabria o di altre Università sono immediatamente riconosciuti con la relativa votazione purché certificati. I crediti ottenuti presso altri enti debbono essere certificati con l'indicazione delle ore di attività svolta e, possibilmente, con un'indicazione sul profitto. Il Consiglio di Corso di Laurea determina caso per caso il numero di crediti corrispondenti a ciascuna di queste attività e assegna, ove possibile, una votazione sulla base delle risultanze e della coerenza dell'attività svolta con il corso di laurea. Le stesse norme si applicano al caso dei trasferimenti al Corso di Laurea in Scienze Geo-Topo-Cartografiche, Estimative, Territoriali ed Edilizie da altri corsi di studio.

Il riconoscimento dei crediti formativi, in tutti i casi sopra menzionati, è sempre subordinato alla coerenza delle attività svolte con il quadro generale delle attività formative, che viene insindacabilmente giudicata dal Consiglio di Corso di Laurea.

Art. 5 - Ammissione al Corso di Laurea e verifica dell'adeguata preparazione iniziale

Fatte salve eventuali diverse disposizioni di legge, possono essere ammessi al Corso di Laurea:

- (a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale o quinquennale;
- (b) quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalle Facoltà concorrenti competenti su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e ratificato dal Senato Accademico, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia e le convenzioni internazionali.

È altresì necessario il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale relativa alla formazione matematica di base per affrontare i corsi dei primi due periodi didattici del primo anno. La verifica di tale possesso viene effettuata mediante un apposito test. Gli studenti che non superano il test, possono comunque iscriversi al Corso di Laurea, ma dopo aver frequentato un corso propedeutico della durata di due settimane (circa 40 ore) sugli stessi argomenti.

Test e corso propedeutico, i cui tempi e modalità vengono pubblicizzati annualmente nel manifesto degli studi, sono tenuti prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 6 - Piani di studio (percorsi didattici)

6.1 Indirizzi di laurea

L'offerta didattica del Corso di Laurea in Scienze Geo-Topo-Cartografiche, Estimative, Territoriali ed Edilizie, articolata sui due diversi indirizzi descritti in precedenza, è sintetizzata dalle Tabelle allegate al presente regolamento, che riportano per ciascun modulo l'anno, il periodo didattico, il numero di CFU ed il settore scientifico-disciplinare. La distribuzione degli insegnamenti tra i diversi periodi didattici può tuttavia variare di anno in anno, per motivi didattici ed organizzativi, e le tabelle assumere forme diverse, che in ogni caso saranno pubblicate nel manifesto annuale degli studi.

6.2 Piani di studio

Il percorso didattico del primo anno, dedicato prevalentemente alle discipline di base, è comune ai due indirizzi.

Entro il mese di ottobre del secondo anno, gli studenti "regolarmente in corso" ai sensi del successivo art. 18, presentano al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea un piano di studio individuale in cui vengono indicati il curriculum scelto, i titoli degli insegnamenti a scelta dello studente e, ove previste, le opzioni tra le altre attività formative.

Tale scelta sarà comunque preceduta da un incontro col corpo docente organizzato dal Consiglio di Corso di Laurea, nel quale verranno illustrate agli studenti le differenti possibilità. La data di tale incontro, da tenere preferibilmente dopo la sessione di recupero di settembre e prima dell'inizio dei corsi, viene fissata e pubblicizzata prima della fine del trimestre primaverile.

Il piano di studio deve essere discusso con il docente-tutore, di cui al successivo art. 13, che lo valida ed esprime la sua valutazione per essere poi sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea, che li trasmette all'Area Didattica non oltre il 30 novembre.

Eventuali proposte di modifica al piano di studio potranno essere presentate con le stesse modalità, entro il 31 ottobre degli anni successivi. Le modifiche possono riguardare oltre alle attività formative dell'anno di corso al quale lo studente è iscritto e degli anni successivi, anche quelle degli anni precedenti i cui crediti non siano ancora stati acquisiti.

6.3 Corsi a scelta dello studente

Per ciascun anno accademico, utilizzando anche la disponibilità di docenti esterni all'Università, possono essere attivati nel secondo e terzo trimestre del terzo anno una serie di insegnamenti finalizzati ad offrire allo studente il ventaglio più ampio possibile per l'acquisizione dei 9 crediti che lo studente ha diritto di scegliere in base alla normativa in vigore.

Tale scelta viene fatta all'atto della presentazione del piano di studio.

Art. 7 - Modalità dei passaggi al Corso di Laurea e trasferimenti da altri Atenei

Possono essere ammessi al Corso di Laurea gli studenti precedentemente iscritti ad altro Corso di Laurea dell'Università della Calabria o di altre Università. Il Consiglio del Corso di Laurea valuta l'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione iniziale e verifica la condizione dello studente rispetto a quanto specificato al successivo art.18, e delibera il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente nel Corso di Laurea di provenienza ai fini della prosecuzione degli studi

Le domande di passaggio o di trasferimento possono essere accolte solo se compatibili con la disponibilità di risorse e di attrezzature didattiche.

Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento da altro Ateneo o il passaggio ad un Corso di Studio dell'Università della Calabria deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali richiedano il trasferimento da altra Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

La domanda intesa ad ottenere il passaggio o trasferimento da altro Corso di Laurea deve pervenire all'Area Didattica ed alla Segreteria del Corso di Laurea tra il 1° giugno ed il 31 agosto di ciascun anno.

Entro tale data l'Area Didattica rende noto il numero dei posti resisi liberi, per il Corso di Laurea, in seguito a rinunce o abbandoni. Le domande saranno ordinate in graduatoria secondo il numero di crediti pertinenti al Corso di Laurea e le votazioni per essi riportate.

La delibera del Consiglio di Corso di Laurea deve aversi entro il 20 settembre.

Le iscrizioni devono essere regolarizzate entro il 15 ottobre.

A decorrere dalla data di presentazione dell'istanza di passaggio e fino all'effettiva iscrizione al nuovo corso, lo studente non può sostenere alcun esame ovvero compiere alcun ulteriore atto di carriera.

Art. 8 - Iscrizione ad anni successivi al primo di studenti già in possesso di un titolo di studio universitario.

Chiunque sia in possesso di un titolo di studio universitario può chiedere l'iscrizione ad un anno successivo al primo del Corso di Laurea ed il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto. La richiesta non può essere accolta se il richiedente non è in possesso di un titolo che consenta l'accesso al Corso di Laurea.

Le domande possono essere accolte solo se compatibili con la disponibilità di risorse e di attrezzature didattiche.

Alla domanda intesa ad ottenere l'iscrizione ad anni successivi al primo di quanti siano in possesso di un titolo universitario deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante il titolo universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente abbia superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali abbiano conseguito il titolo presso altra Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

La domanda deve pervenire tra il 1° giugno ed il 31 luglio all'Area Didattica ed alla segreteria del Corso di Laurea. La deliberazione del Consiglio di Corso di Laurea viene adottata entro la data di inizio del primo periodo didattico del Corso di Laurea dell'anno accademico immediatamente successivo.

Le deliberazioni in merito all'accettazione dell'istanza, all'anno al quale lo studente viene iscritto ed al riconoscimento di tutta o parte della sua precedente carriera in termini di crediti ed attività formative previste per il Corso di Laurea è di competenza del Consiglio di Corso di Laurea. Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione iniziale di cui all'art. 5 e la verifica della condizione dello studente rispetto a quanto specificato all'art.18 del presente regolamento.

Art. 9 - Tipologia e articolazione ed organizzazione dei corsi di insegnamento.

9.1 Organizzazione temporale

L'attività didattica di ciascun anno è organizzata per trimestri. Salvo cause di forza maggiore, il primo trimestre (autunnale) inizia il 1 ottobre e termina il 31 dicembre, il secondo (invernale) inizia il 1 gennaio e termina il 31 marzo, il terzo (primaverile) inizia il 1 aprile e termina il 30 giugno. Nel trimestre estivo possono essere organizzate attività didattiche di sostegno e recupero sulla base dei risultati complessivi registrati nelle prove di accertamento svolte alla fine dei trimestri precedenti.

9.2 Insegnamenti e moduli

Sulla base di giustificate esigenze didattiche ed organizzative un corso di insegnamento può essere articolato in moduli, ciascuno corrispondente ad argomenti che siano chiaramente individuabili all'interno di quelli complessivi del corso. L'eventuale articolazione di una disciplina in moduli comporta la possibilità di una valutazione separata per ciascun modulo. In questo caso il voto da attribuire sarà la media di quelli relativi ai singoli moduli pesata con i corrispondenti numeri di CFU. Le prove di accertamento vanno comunque svolte contemporaneamente per tutti i moduli dello stesso insegnamento.

L'articolazione degli insegnamenti in moduli viene indicata nel manifesto annuale degli studi.

I moduli vengono classificati in una delle seguenti quattro tipologie:

- 1 - corsi di lezioni
- 2 - attività di laboratorio
- 3 - corsi di lezioni ed esercitazioni numeriche e di laboratorio
- 4 - corsi di lezioni con esercitazioni di campagna.

Per ciascun modulo che rientra nei piani di studio standard, la tipologia è specificata nelle schede allegate al presente regolamento.

9.3 Suddivisione degli studenti in gruppi

Compatibilmente con la disponibilità di risorse, le attività didattiche vengono organizzate in modo da agevolarne la fruizione da parte di studenti impegnati in attività lavorative.

Allorché singoli moduli coincidono per tipologia, contenuti, livello di approfondimento e valutazione dei crediti con insegnamenti attivati presso le facoltà concorrenti, gli studenti possono essere aggregati a quelli degli altri Corsi di Laurea e suddivisi in gruppi di equivalente consistenza numerica, previa approvazione dei Consigli di Corsi di Laurea interessati.

Al fine di migliorare l'offerta didattica, ed in accordo con quanto espresso al primo comma, per uno dei gruppi l'erogazione dei corsi viene organizzata in orario pomeridiano, compatibilmente con la disponibilità di risorse.

9.4 Orario delle lezioni

Le lezioni sono pubbliche. Ad esse possono partecipare anche studenti che non abbiano completato l'iter amministrativo per l'immatricolazione o l'iscrizione.

L'orario delle lezioni è predisposto dal Corso di Laurea ovvero dalla Facoltà nel caso di moduli utilizzati da più Corsi di Laurea aggregati, con l'obiettivo di consentire un efficace impiego del tempo da parte degli studenti nelle proprie attività, riducendo al minimo i tempi morti tra un'attività formativa e l'altra nella stessa giornata.

Di norma, l'orario non prevede più di sei ore settimanali di lezione per uno stesso modulo.

Gli insegnamenti che prevedono tre o quattro ore di lezioni settimanali sono impartiti in non meno di due giorni la settimana; gli insegnamenti che prevedono cinque o sei ore di lezione settimanali sono impartiti in non meno di tre giorni per settimana.

Art. 10 - Modalità di accertamento della conoscenza della lingua inglese

Ai fini del conseguimento della laurea in Scienze Geo-Topo-Cartografiche, Estimative, Territoriali ed Edilizie è obbligatoria la conoscenza in forma scritta ed orale della lingua inglese. Le modalità di accertamento vengono fissate dal titolare dell'insegnamento della lingua inglese.

Art. 11 – Verifiche del profitto

La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative previste dal Regolamento didattico del Corso di Laurea.

I CFU corrispondenti ai moduli inseriti nei piani di studio vengono attribuiti allo studente con una valutazione in trentesimi, che viene effettuata mediante una prova di accertamento del profitto da sostenere in almeno una sessione per le attività di verifica del profitto al termine del periodo didattico in cui l'insegnamento è tenuto, ed in altre due sessioni comprese tra la conclusione di quella relativa all'ultimo periodo dell'anno accademico e l'inizio del primo periodo dell'anno accademico successivo.

Per l'organizzazione delle prove di accertamento, moduli affini possono essere accorpati.

Le prove di accertamento si svolgono in periodi previsti dal calendario accademico con modalità (colloqui orali, esami scritti, esperienze di campo, prove di laboratorio e/o informatiche) fissate dai docenti responsabili dei moduli ai quali si riferiscono. Qualora gli esami siano condotti con modalità diverse dal colloquio orale, ogni studente può comunque richiedere di sostenere una prova orale integrativa.

Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. E' possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto.

Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale, devono essere comunicate agli studenti nella prima settimana del corso. Una volta che siano state rese pubbliche, le date degli esami non possono essere in alcun caso anticipate.

Dopo la valutazione, lo studente ha il diritto di prendere visione delle proprie prove scritte e degli eventuali altri elaborati che ha prodotto e di ricevere adeguate spiegazioni sulla valutazione che ne è stata data.

Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.

Per sostenere le prove di accertamento del profitto, lo studente deve essere iscritto ed in regola con il versamento delle tasse e dei contributi dovuti all'Università e con le disposizioni relative all'accertamento della frequenza.

Agli studenti che abbiano frequentato tutti i moduli da cui un insegnamento è costituito, la Commissione d'esame assegna una votazione complessiva in trentesimi, con eventuale lode, subordinata alla valutazione unanime della commissione sull'insegnamento, facendo riferimento alla media, pesata sui crediti, dei risultati relativi ai singoli moduli. La commissione può decidere di integrare questo risultato con altre eventuali prove supplementari.

Il giudizio finale viene registrato dalla Commissione su apposito verbale redatto contestualmente all'esame e immediatamente sottoscritto dal candidato e dagli esaminatori.

L'esame è superato se la votazione è non inferiore a diciotto trentesimi. Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto, salvo che tale voto, ove previsto dal Regolamento didattico del Corso di Laurea, confluisca in un voto complessivo di insegnamento, che dovrà essere in ogni caso positivo.

Non è consentito ripetere un esame di profitto già sostenuto con esito positivo.

L'esito negativo non influisce né sulla votazione finale al conseguimento del titolo di studio, né sulla carriera universitaria dello studente.

La documentazione relativa agli esami di profitto degli studenti viene redatta esclusivamente con l'ausilio di strumenti informatici utilizzando la seguente procedura: Con firma digitale.

- a) Il Presidente di Commissione carica il verbale d'esame sul sistema informatico in sede d'esame;
- b) Il Presidente della Commissione e almeno uno dei commissari firmano digitalmente tutti i verbali caricati. Un resoconto dei verbali caricati è inviato giornalmente ai commissari per posta elettronica;

- c) Dopo che il verbale è stato firmato digitalmente sia dal Presidente che dal Commissario, lo studente ne prende visione apponendo il proprio PIN, in sede d'esame o immediatamente dopo;
- d) Il verbale viene quindi caricato in automatico nel sistema informatico di gestione della Segreteria studenti (GISS).

Art. 12 - Composizione delle commissioni di esame

L'accertamento del profitto viene effettuato da commissioni composte da almeno tre componenti, tra cui figurano tutti i docenti responsabili dei moduli che costituiscono l'insegnamento. Se l'insegnamento è costituito da un solo modulo, la commissione è presieduta dal docente responsabile del modulo; in caso contrario, la funzione di presidente è svolta, di norma, dal docente più anziano in ruolo e della fascia più alta.

Le Commissioni sono nominate all'inizio dell'anno accademico e il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, su comunicazione dei professori titolari, trasmette all'Area Didattica eventuali variazioni dopo almeno due periodi didattici.

Possono far parte della Commissione professori di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo diverse da quelle concorrenti all'attivazione del CdL. Possono altresì fare parte delle commissioni cultori della materia, riconosciuti come tali da una delle Facoltà concorrenti.

Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio del Corso di Laurea provvede alla nomina di un sostituto.

Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.

I Presidenti delle Commissioni di esami sono responsabili delle operazioni di registrazione e della relativa eventuale documentazione.

Art. 13 - Orientamento e tutorato

Obiettivo del Tutorato è orientare ed assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.

Responsabile delle attività di Tutorato è il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea che può delegare tale compito ad un suo delegato scelto tra i professori di ruolo ed i ricercatori membri del Consiglio di Corso di Laurea.

Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti è attribuito un Tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea.

L'attribuzione sarà effettuata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori.

Il docente-tutore segue la carriera universitaria degli studenti che gli sono stati affidati, guidandoli e consigliandoli nelle scelte nei primi due anni di corso. Ciascun docente-tutore stabilisce le date di almeno un incontro mensile con gli studenti che gli sono stati assegnati. La partecipazione degli studenti a questi incontri è obbligatoria.

Nel terzo anno di corso lo studente viene seguito da un docente-tutore da lui stesso proposto ed approvato dal Consiglio di Corso di Laurea, il quale, oltre a svolgere le attività descritte sopra, funge da relatore della prova finale e dello stage effettuato dallo studente.

Art. 14 - Attività di stage

Le attività di stage possono essere svolte presso strutture o laboratori delle facoltà concorrenti oppure presso enti pubblici o privati, aziende e studi professionali con cui l'Università abbia stipulato apposita convenzione ed in cui lo studente abbia la possibilità di svolgere un'attività legata agli sbocchi occupazionali. L'elenco delle convenzioni stipulate a questo specifico fine viene pubblicizzato allo scopo di consentire agli studenti l'opzione per il soggetto esterno più affine ai propri interessi culturali.

Lo stage è assegnato allo studente che ne fa richiesta dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea. Esso si svolge sotto la supervisione di un tutore, che viene nominato dal presidente del Consiglio del Corso di Laurea e, nel caso di stage svolto presso un soggetto esterno, anche dal responsabile di tale soggetto.

A conclusione dello stage, lo studente presenta al Presidente del Consiglio del Corso di Laurea una dettagliata relazione sulle attività svolte durante il periodo, accompagnata da una motivata valutazione espressa dal tutore. Sulla base di tale documentazione, e di una specifica prova di esame sostenuta davanti ad un'apposita commissione, il Presidente del Consiglio del Corso di Laurea attribuisce i crediti spettanti con la relativa votazione.

Progetti, studi ed analisi realizzati durante lo stage possono essere oggetto anche della relazione da presentare per la prova finale.

Ai sensi dell'art. 6 del DPR 5.6.2001 n. 328, apposite convenzioni stipulate con gli ordini e collegi professionali interessati fissano le condizioni nelle quali allo stage viene attribuita la valenza di tirocinio valido per l'ammissione agli esami di stato per l'esercizio delle professioni.

Art. 15 - Prova finale per il conseguimento del titolo di studio e Commissione per la valutazione della prova finale

Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato ad hoc o di una relazione sullo *stage* effettuato.

Lo studente, per poter partecipare alle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, deve presentare presso l'Area Didattica domanda di ammissione alla prova finale entro i termini fissati dal Consiglio di Corso di Laurea.

L'elaborato per la prova finale, corredato dalla firma di almeno un relatore, deve essere presentato dal candidato ai competenti uffici amministrativi. Lo stesso può essere presentato su supporto informatico, firmato dal relatore e dal candidato mediante l'apposizione di firma digitale basata sul certificato elettronico emesso da certificatore qualificato.

Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi.

Per determinare il voto di laurea, la Commissione assegna a ciascuno studente un voto di base, corrispondente alla media pesata, espressa in centodecimi, dei voti in trentesimi riportati nelle singole attività formative: i pesi sono costituiti dal valore in CFU di tali attività. Al voto di base, la Commissione può aggiungere un ulteriore punteggio che può arrivare al massimo a 11/110, tenendo conto dell'andamento della prova finale, del curriculum globale del candidato, delle lodi conseguite nei singoli esami, della durata del percorso degli studi e delle relazioni dei *docenti-tutori*. Ai candidati che raggiungono in tal modo la votazione di 110/110, la Commissione può, con decisione unanime, attribuire la lode.

La discussione della prova finale per il conferimento del titolo di studio è pubblica.

Le Commissioni per la valutazione della prova finale sono composte da un minimo di cinque membri, di cui almeno due professori di ruolo dell'Ateneo, responsabili di insegnamento nelle Facoltà concorrenti cui afferisce il Corso di Laurea.

1. Possono far parte della Commissione professori di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati ed assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di Facoltà dell'Ateneo diverse da quelle concorrenti all'attivazione del CdL.
2. Di norma, Presidente di Commissione è il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea se ne fa parte, o il professore di 1^a fascia con la maggiore anzianità di ruolo. A lui spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Laurea.
3. Il Presidente designa tra i componenti della Commissione il segretario incaricato della verbalizzazione.

4. Il verbale è redatto contestualmente alla prova, eventualmente con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e da tutti i componenti della Commissione.
5. Nel caso di adozione di modalità automatiche e informatizzate di verbalizzazione delle prove finali, le competenti strutture didattiche e amministrative sono tenute ad adottare procedure coerenti con le norme di cui al comma precedente.
6. I Presidenti delle commissioni sono tenuti a trasmettere all'ufficio competente i verbali delle prove effettuate al termine delle prove stesse.

Sono previste annualmente quattro sedute per le prove finali alla fine di ciascuna sessione degli esami di profitto ordinarie e di recupero.

Art. 16 - Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno

È facoltà degli studenti chiedere, all'atto dell'immatricolazione, l'iscrizione non a tempo pieno al Corso di Laurea in Scienze Geo-Topo-Cartografiche, Estimative, Territoriali ed Edilizie, per seguire in sei anni un percorso formativo articolato su un impegno medio annuo corrispondente all'acquisizione di 30 crediti.

L'articolazione dei crediti prevista per gli studenti non a tempo pieno è assegnata all'atto dell'immatricolazione per via istituzionale, secondo quanto riportato nella Tabella 2 allegata in appendice al presente regolamento (all. B). Tuttavia è data facoltà allo studente di proporre una diversa distribuzione annuale degli insegnamenti, nel rispetto del numero annuale dei crediti. I termini di scadenza per le variazioni dei piani di studio sono identici a quelli indicati per gli studenti a tempo pieno nell'art. 8 del presente regolamento.

Il percorso formativo proposto dallo studente, deve essere comunque approvato dal Consiglio di Corso di Laurea nei tempi e con le modalità indicati nell'Art. 6 del presente regolamento.

L'opzione formulata per la scelta dell'iscrizione non a tempo pieno non modifica in alcun modo la durata del corso legale (tre anni, secondo il regolamento vigente) e la durata concordata del corso, che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso. Inoltre, la scelta da parte dello studente di iscriversi non a tempo pieno non influisce in alcun modo né nel calcolo delle graduatorie di ammissione al corso di laurea, né nel computo del numero di domande di immatricolazione ricevute, ai fini della determinazione del numero di studenti immatricolabili al corso di laurea.

La richiesta di iscrizione non a tempo pieno può essere effettuata una sola volta.

Tasse e contributi a carico degli studenti non impegnati a tempo pieno sono indicati nel Manifesto Annuale degli Studi, tenendo in debito conto il minore onere per l'Università che deriva dalla ridotta intensità del loro impegno negli studi. Per gli studenti non impegnati a tempo pieno la quantificazione ridotta delle tasse è valida soltanto per il periodo concordato nel proprio percorso formativo. Qualora lo studente vada fuori corso, rispetto alla durata concordata, deve versare le tasse nella misura ordinaria da lui dovuta.

Sarà possibile, accertata la disponibilità di risorse logistiche e finanziarie, offrire specifiche attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tali attività formative potranno essere svolte anche in orario serale. Il Consiglio del Corso di Laurea potrà decidere di consentire l'accesso a tali attività formative anche agli studenti impegnati a tempo pieno.

Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno, indicando l'anno cui chiede di essere iscritto.

Analogamente, lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno cui chiede di essere iscritto. In entrambi i casi:

- a) la richiesta deve essere inoltrata all'Area Didattica e al Consiglio di Corso di Laurea tra il 1° Giugno ed il 31 Agosto;
- b) il passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo;
- c) il Consiglio del Corso di Laurea delibera entro il 15 settembre.

Al fine di determinare l'anno di iscrizione, il Consiglio di Corso di Laurea considererà le seguenti linee guida (subordinate comunque al numero di crediti acquisiti dallo studente):

- (i) un anno a tempo pieno è in genere considerato pari a due anni non a tempo pieno;
- (ii) due anni non a tempo pieno sono in genere considerati pari ad un anno a tempo pieno.

**Art. 17 - Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero.
Studenti in uscita dall'Ateneo e studenti in entrata nell'Ateneo**

Gli studenti del CdL possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere. A tal fine possono essere stipulati accordi tra Università.

Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere presso Università estere è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di Laurea allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire e di cui intende richiedere il riconoscimento (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto). Il Consiglio di Corso di Laurea delibera, entro i termini previsti dal Regolamento didattico del Corso di Laurea, le frequenze, le attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente. Qualora le attività formative da svolgere presso Università estere non siano previste nel piano di studio dello studente, il Consiglio di Corso di Laurea deve inviare all'Area Didattica apposita delibera indicante la variazione del piano di studio che deve essere recepita con decorrenza dalla data della stessa delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il Consiglio di Corso di Laurea delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.

Lo studente può presentare al Consiglio di Corso di Laurea istanza di riconoscimento in itinere delle attività formative svolte presso Università estere diverse da quelle autorizzate, motivando adeguatamente la ragione della difformità.

Su tali istanze il Consiglio di Corso di Laurea esprime parere con urgenza. La delibera del Consiglio di Corso di Laurea ai fini del riconoscimento non è necessaria (a) nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dal CdL tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le Università coinvolte, o (b) ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato il sistema di trasferimento dei crediti ECTS.

Copia delle delibere dei Consigli di Corso di Laurea per il riconoscimento delle attività formative degli studenti in mobilità (Erasmus) deve essere trasmessa all'Ufficio Socrates dell'Ateneo

Studenti in entrata nell'Ateneo

Il Corso di Laurea favorisce gli scambi di studenti con Università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi. Tali scambi devono avvenire secondo convenzioni preventivamente approvate dall'Università.

Gli studenti in mobilità, in entrata nell'Ateneo, devono essere considerati, a tutti gli effetti, studenti di questo Ateneo attraverso la formalizzazione della loro iscrizione all'Area Didattica – Settore Segreteria studenti, con rilascio di eventuale matricola provvisoria e libretto di studi.

I dati relativi agli esami sostenuti, riportati sugli statini e sul registro, nonché i dati dei verbali degli esami, devono essere inclusi nella base dati dell'Area Didattica. Tali procedure devono essere contemplate anche in caso di nuove disposizioni per la registrazione automatizzata degli esami sostenuti da parte degli studenti.

I professori di ruolo che esaminano uno studente Erasmus devono compilare in duplice copia lo statino d'esame. Una copia deve essere trasmessa all'Area Didattica – Settore Segreteria studenti - secondo l'iter seguito per tutti gli studenti dell'Ateneo, l'altra deve essere trasmessa al coordinatore ECTS di Facoltà che a sua volta trascrive i risultati dei singoli esami su un apposito modulo denominato "Transcript of Records", che invia in duplice copia all'Ufficio Socrates insieme agli statini. I "Transcript of Records" sono debitamente firmati dai coordinatori ECTS di Facoltà e dal coordinatore istituzionale Socrates dell'Ateneo. L'Ufficio Socrates provvede ad inviare i "Transcript of Records" alle Università partner.

Art. 18 - Studenti “regolarmente in corso”, “non regolarmente in corso” e “fuori corso”; rinuncia agli studi e decadenza.

18.1 Iscrizione agli anni successivi al primo

Per essere iscritto "regolarmente in corso" al secondo anno lo studente deve aver acquisito entro la data di inizio dei corsi del secondo anno almeno 40 CFU.

Per essere iscritto "regolarmente in corso" al terzo anno lo studente deve avere acquisito entro la data di inizio dei corsi del terzo anno tutti i CFU del primo anno, e 30 del secondo.

Lo studente impegnato a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma precedente può:

- a) o iscriversi come studente impegnato non a tempo pieno, ove tale specifico percorso formativo sia previsto dal Consiglio di Corso di Laurea, nel caso in cui abbia acquisito i crediti richiesti per l'ammissione in qualità di studente regolarmente in corso;
- b) o iscriversi in qualità di studente non regolarmente in corso.

Egli resterà in tale condizione fino a quando non soddisfi i requisiti per essere considerato “regolarmente in corso”, o non venga a trovarsi nella condizione di “fuori corso”.

Per gli studenti impegnati non a tempo pieno, i piani di studio standard sono quelli riportati nella Tabella 2 allegata al presente regolamento (all. B). In questo caso, per l'iscrizione agli anni 2°, 3°, 4°, 5° e 6° è richiesta l'acquisizione rispettivamente di 20, 40, 68, 90 e 120 CFU.

18.2 Studenti fuori-corso

Viene considerato “fuori corso” lo studente che, pur avendo seguito il corso di studi per l'intera durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione, tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

Gli studenti “non regolarmente in corso” e gli studenti “fuori corso” possono essere oggetto di specifiche attività di tutorato, individuali e di gruppo, volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate. Essi possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto, rispettando comunque le eventuali propedeuticità fissate nel piano di studi.

18.3 Rinuncia agli studi – Riconoscimento di crediti acquisiti presso corsi di laurea precedenti

Lo studente ha la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi. Chi abbia rinunciato agli studi o sia incorso nella decadenza, può chiedere al Corso di Laurea il riconoscimento della precedente carriera.

Il Consiglio di corso di studi valuta se riconoscere parzialmente o totalmente la precedente carriera, anche in termini di crediti formativi, concordando ove opportuno un piano di studi personalizzato.

Alla domanda deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale lo studente ha superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali abbiano frequentato presso altra Università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

La domanda intesa ad ottenere il riconoscimento della precedente carriera deve pervenire tra il 1° giugno ed il 31 luglio all'Area Didattica e alla Segreteria del Corso di Laurea.

La delibera del Consiglio di Corso di Laurea si avrà entro la data di inizio del primo periodo didattico nell'anno accademico immediatamente successivo.

Art. 19 - Disposizioni sugli obblighi di frequenza

La frequenza dei corsi e di tutte le altre attività didattiche è obbligatoria. Il mancato ottenimento delle attestazioni di presenza ritenuta indispensabile comporta l'automatico obbligo alla ripetizione della stessa secondo modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea.

La frequenza è accertata dal docente responsabile dell'insegnamento con appello nominale.

Art. 20 - Verifica e aggiornamento

Il Consiglio di Corso di Laurea effettua almeno ogni tre anni una verifica dell'efficacia del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa, procedendo agli aggiornamenti ritenuti opportuni.

In occasione di tale revisione, i Consigli di Corso di Studio verificano anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.

Qualora il Consiglio di Corso di Laurea riconosca l'obsolescenza di una sola parte dei contenuti formativi di una specifica attività, lo stesso Consiglio di Laurea di studio provvederà a stabilire le prove integrative che dovranno essere sostenute dallo studente, definendo gli argomenti delle stesse e le modalità di verifica. Una volta superate le verifiche previste, il competente Consiglio di Corso di Laurea convalida i crediti acquisiti con apposita delibera. Qualora la relativa attività didattica preveda una votazione, la stessa potrà essere variata rispetto a quella precedentemente ottenuta, su proposta della Commissione che ha proceduto alla verifica.

Il presente regolamento entra in vigore all'inizio dell'anno accademico successivo alla sua approvazione definitiva.

Art. 21 – Norme Transitorie

L'art. 13 entra in vigore a seguito di specifica delibera del Consiglio di Corso di Laurea che valuta l'avvenuta costituzione di un nucleo adeguatamente consolidato di docenti di ruolo con carico didattico nel Corso.

Allegato A: Tabella 1

<i>Indirizzo geo-topo-cartografico</i>			<i>Indirizzo eco-ambientale</i>		
Anno/Trim	Modulo	CFU	Modulo	CFU	
I / I	Inglese	5	Inglese	5	
	Calcolo differenziale	5	Calcolo differenziale	5	MAT/05
	Introduzione al Metodo Sperimentale	5	Introduzione al Metodo Sperimentale	5	FIS/01
	Introduzione all'Informatica	5	Introduzione all'Informatica	5	INF/01
		20		20	
I / II	Elementi di calcolo integrale	3	Elementi di calcolo integrale	3	MAT/05
	Chimica generale	6	Chimica generale	6	CHIM/12
	Meccanica e termodinamica	5	Meccanica e termodinamica	5	FIS/07
	Geometria	5	Geometria	5	MAT/03
		19		19	
I / III	Economia Aziendale	4	Economia Aziendale	4	SECS-P/07
	Diritto Amministrativo	4	Diritto Amministrativo	4	IUS/10
	Disegno	6	Disegno	6	ICAR/17
	Elementi di Elettricità e Magnetismo	3	Elementi di Elettricità e Magnetismo	3	FIS/07
	Principi di Geodesia e Cartografia	4	Principi di Geodesia e Cartografia	4	ICAR/06
		21		21	
	<i>Crediti I° anno</i>	60	<i>Crediti I° anno</i>	60	
II / I	Diritto Privato	4	Diritto Privato	4	IUS/01
	Tecniche dei finanziamenti comunitari	3	Tecniche dei finanziamenti comunitari	3	SECS-P/07
	Geologia e litologia	3	Geologia e litologia	3	GEO/04
	Statistica per il territorio	5	Statistica per il territorio	5	SECS-S/04 (2) BIO/07 (3)
	Topografia antica	2	Topografia antica	2	L-ANT/09
	Estimo	4	Estimo	4	ICAR/22
		21		21	
II / II	Idraulica	4	Idraulica	4	ICAR/01
	Diritto dell'ambiente, dell'edilizia e dell'urbanistica.	5	Diritto dell'ambiente, dell'edilizia e dell'urbanistica.	5	IUS/10
	Economia ed Estimo Rurale	5	Economia ed Estimo Rurale	5	AGR/01
	Scienza delle Costruzioni	6	Scienza delle Costruzioni	6	ICAR/08
		20		20	
II-III	Diritto Agrario Comunitario	4	Diritto Agrario Comunitario	4	IUS/14
	Costruzioni Idrauliche	4	Costruzioni Idrauliche	4	ICAR/02

	Topografia	6	Topografia	6	ICAR/06
	Geologia Applicata ed Idrogeologia	5			GEO/05
			Principi di Biologia Vegetale	2	BIO/01
			Analisi della copertura vegetale	3	BIO/03
		19		19	
	<i>Crediti 2° anno</i>	60	<i>Crediti 2° anno</i>	60	
III / I	Tecnica delle Costruzioni	6	Tecnica delle Costruzioni	6	ICAR/09
	Principi di Ecologia	2	Principi di Ecologia	2	BIO/07
	Geotecnica	4	Geotecnica	3	ICAR/07
	Tecnica Urbanistica	4	Tecnica Urbanistica	4	ICAR/20
	Geodinamica e Rischi ambientali	4			GEO/10
			Chimica dell'Ambiente	2	CHIM/12
			Fisica Ambientale	3	FIS/07
		20		20	
III / II	Costruzione di Strade	6	Costruzione di Strade	6	ICAR/04
	Teoria e Tecnica della Circolazione	3	Teoria e Tecnica della Circolazione	3	ICAR/05
	Composizione Architettonica	5	Composizione Architettonica	5	ICAR/14
	Tecniche Geodetiche e Cartografiche	4			GEO/10
			Naturalità del Paesaggio e Gestione del Verde Urbano	2	BIO/03 AGR/01
			Ecologia Speciale ed Applicata	2	BIO/07
	<i>Crediti 3° anno</i>	18	<i>Crediti 3° anno</i>	18	
		38		38	
		158		158	
	A scelta dello studente	9	A scelta dello studente	9	
	Stage/Tirocinio	9	Stage/Tirocinio	9	
	Prova finale	4	Prova finale	4	
		22		22	

Allegato B: Tabella 2

Anno	Indirizzo geo-topo-cartografico		Indirizzo eco-ambientale		Settore s.d.
	Modulo	CFU	Modulo	CFU	
I	Calcolo differenziale	5	Calcolo differenziale	5	MAT/05
	Introduzione al Metodo Sperimentale	5	Introduzione al Metodo Sperimentale	5	FIS/01
	Introduzione all'Informatica	5	Introduzione all'Informatica	5	INF/01
	Elementi di calcolo integrale	3	Elementi di calcolo integrale	3	MAT/05
	Chimica generale	6	Chimica generale	6	CHIM/12
	Meccanica e termodinamica	5	Meccanica e termodinamica	5	FIS/07
	Elementi di Elettricità e Magnetismo	3	Elementi di Elettricità e Magnetismo	3	FIS/07
	<i>Crediti 1° anno</i>	32	<i>Crediti 1° anno</i>	32	
II	Inglese	5	Inglese	5	
	Geometria	5	Geometria	5	MAT/03
	Economia Aziendale	4	Economia Aziendale	4	SECS-P/07
	Diritto Amministrativo	4	Diritto Amministrativo	4	IUS/10
	Disegno	6	Disegno	6	ICAR/17
	Principi di Geodesia e Cartografia	4	Principi di Geodesia e Cartografia	4	ICAR/06
	<i>Crediti 2° anno</i>	28	<i>Crediti 2° anno</i>	28	
III	Diritto Privato	4	Diritto Privato	4	IUS/01
	Tecniche dei finanziamenti comunitari	3	Tecniche dei finanziamenti comunitari	3	SECS-P/07
	Geologia e litologia	3	Geologia e litologia	3	GEO/04
	Statistica per il territorio	5	Statistica per il territorio	5	SECS-S/04 (2) BIO/07 (3)
	Topografia antica	2	Topografia antica	2	L-ANT/09
	Estimo	4	Estimo	4	ICAR/22
	Idraulica	4	Idraulica	4	ICAR/01
	Diritto dell'ambiente, dell'edilizia e dell'urbanistica.	5	Diritto dell'ambiente, dell'edilizia e dell'urbanistica.	5	IUS/10
	<i>Crediti 3° anno</i>	30	<i>Crediti 3° anno</i>	30	
IV	Economia ed Estimo Rurale	5	Economia ed Estimo Rurale	5	AGR/01
	Scienza delle Costruzioni	6	Scienza delle Costruzioni	6	ICAR/08
	Diritto Agrario Comunitario	4	Diritto Agrario Comunitario	4	IUS/14
	Costruzioni Idrauliche	4	Costruzioni Idrauliche	4	ICAR/02

	Topografia	6	Topografia	6	ICAR/06
	Geologia Applicata ed Idrogeologia	5			GEO/05
			Principi di Biologia Vegetale	2	BIO/01
			Analisi della copertura vegetale	3	BIO/03
	<i>Crediti 4° anno</i>	30	<i>Crediti 4° anno</i>	30	
V	Tecnica delle Costruzioni	6	Tecnica delle Costruzioni	6	ICAR/09
	Principi di Ecologia	2	Principi di Ecologia	2	BIO/07
	Geotecnica	4	Geotecnica	3	ICAR/07
	Tecnica Urbanistica	4	Tecnica Urbanistica	4	ICAR/20
	Geodinamica e Rischi ambientali	4			GEO/10
			Chimica dell'Ambiente	2	CHIM/12
			Fisica Ambientale	3	FIS/07
	Costruzione di Strade	6	Costruzione di Strade	6	ICAR/04
	Tecniche Geodetiche e Cartografiche	4			GEO/10
			Naturalità del Paesaggio e Gestione del Verde Urbano	2	BIO/03 AGR/01
			Ecologia Speciale ed Applicata	2	BIO/07
	<i>Crediti 5° anno</i>	30	<i>Crediti 5° anno</i>	30	
VI	Teoria e Tecnica della Circolazione	3	Teoria e Tecnica della Circolazione	3	ICAR/05
	Composizione Architettonica	5	Composizione Architettonica	5	ICAR/14
	A scelta dello studente	9	A scelta dello studente	9	
	Stage/Tirocinio	9	Stage/Tirocinio	9	
	Prova finale	4	Prova finale	4	
	<i>Crediti 6° anno</i>	30	<i>Crediti 6° anno</i>	30	

IL RETTORE
(Prof. Giovanni LATORRE)

ET